

Codice A1601A

D.D. 1 marzo 2018, n. 70

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2020 - Operazione 4.4.3.
"Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità" - Approvazione bando 1/2018.**

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone altresì l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 – 260, del 28 agosto 2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la decisione C(2015)7456, del 28 ottobre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 1430, del 23 febbraio 2017, che approva alcune modifiche al PSR della Regione Piemonte e modifica la decisione di esecuzione C(2015)7456;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 15-4760, del 13 marzo 2017, che ha recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con la decisione sopra citata;

vista la decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 7435 del 31 ottobre 2017, che approva alcune modifiche al PSR della Regione Piemonte e modifica la decisione di esecuzione C(2015)7456 della Commissione;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 44-6043, del 1 dicembre 2017, che ha recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, le modifiche relative allo storno di solidarietà per le Regioni terremotate approvate dalla Commissione europea con la sopra citata Decisione C(2017)7435 del 31 ottobre 2017;

considerato che il sopra citato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'operazione 4.4.3 denominata "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" e stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno;

rilevato che con determinazione dirigenziale n. 288/A1601A, del 29 luglio 2016, è stato approvato il bando 1/2016 per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 e che, a seguito della chiusura di tale bando, della dotazione finanziaria dell'operazione 4.4.3 ammontante a Euro 3.000.000,00 risultano ancora disponibili Euro 1.334.441,95 per l'apertura di un nuovo bando;

vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 41-5804, del 20 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale medesima ha dato avvio alla seconda fase attuativa della suddetta operazione 4.4.3:

- adottando le Disposizioni attuative (anno 2017) per l'applicazione dell'operazione 4.4.3;
- disponendo che la precisazione degli aspetti operativi per l'applicazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) sia oggetto di uno specifico bando rivolto ai potenziali beneficiari;
- individuando nella Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali - la struttura competente, nel rispetto delle suddette Disposizioni attuative, alla definizione, attivazione, gestione e monitoraggio sull'attuazione del sopra citato bando e all'adozione di eventuali disposizioni specifiche operative e procedurali per l'applicazione dello stesso;
- destinando al bando per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" risorse finanziarie ammontanti complessivamente a Euro 1.334.441,95 di cui Euro 575.411,37 a carico del FEASR (43,120%), Euro 531.321,41 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 227.709,17 a carico della Regione Piemonte (17,064%), disponendo che qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando medesimo, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute ammissibili ma non finanziate per insufficienza di risorse finanziarie;

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore (ARPEA);
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

preso atto che la quota regionale pari ad Euro 227.709,17 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 7/2019 per complessivi € 27.000.000,00;

preso atto inoltre che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

ritenuto opportuno procedere, in attuazione alle suddette Disposizioni attuative approvate dalla Giunta Regionale, all'approvazione del bando 1/2018 (Allegato 1 al presente provvedimento) destinato ai potenziali beneficiari dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" e dei suoi relativi allegati (Allegato A – *Scheda descrittiva sintetica del Programma di intervento*; Allegato B – *Quadro ripartizione budget Programma di intervento*; Allegato C – *Scheda descrittiva del Progetto*; Allegato D – *Modello Dichiarazione IVA*; Allegato E – *Check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno*);

visto il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

visto il D.lgs n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";

vista la l.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

visto il D.lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

vista la Legge regionale 24 dicembre 2017, n. 24 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

determina

- di approvare, per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità.*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), il bando 1/2018 (Allegato 1) e i suoi relativi allegati (Allegato A – *Scheda descrittiva sintetica del Programma di intervento*; Allegato B – *Quadro ripartizione budget Programma di intervento*; Allegato C - *Scheda descrittiva del Progetto*; Allegato D – *Modello Dichiarazione IVA*; Allegato – E *Check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno*) facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di prendere atto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i

contributi sono cofinanziati, secondo lo schema riportato nella premessa del presente provvedimento, con fondi provenienti da tre fonti separate: quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale), quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale);

- di prendere atto, inoltre, che, la sopra citata quota regionale pari ad euro 227.709,17 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 7/2019 per complessivi € 27.000.000,00;

- di prendere atto altresì che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 4.4.3 "*Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*" del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra nelle competenze dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Vincenzo Maria MOLINARI

Allegato



FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020



www.regione.piemonte.it/svilupporurale

DIREZIONE AMBIENTE, GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO

SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI

MISURA 4

SOTTOMISURA 4.4

OPERAZIONE 4.4.3 *Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità*

BANDO n° 1 / 2018

SCADENZA 15/06/18

1	FINALITÀ	4
2	RISORSE FINANZIARIE	4
3	BENEFICIARI	5
4	OGGETTO	5
4.1	PROGRAMMA DI INTERVENTO	5
4.2	LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO	6
4.3	NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI	6
4.4	TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO	7
4.5	INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	7
4.6	SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	8
4.7	SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO	9
4.8	IMPORTO DEL SOSTEGNO	9
5	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO	10
6	CRITERI DI SELEZIONE	11
7	IMPEGNI	14
7.1	IMPEGNI ESSENZIALI	15
7.2	IMPEGNI ACCESSORI	16
8	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	16
9	FORME DI PAGAMENTO AMMESSE	17
10	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	18
11	DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	18
12	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	19
12.1	TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	19
12.2	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO	19
12.3	ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA	20
12.4	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ON LINE	21

13	CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	21
	13.1 CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI	24
14	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA	25
	14.1 ISTRUTTORIA	25
	14.2 GRADUATORIA	26
15	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	27
	15.1 DOMANDA DI ANTICIPO	28
	15.2 DOMANDA DI ACCONTO	29
	15.3 DOMANDA DI SALDO	30
16	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	32
17	RIDUZIONI E SANZIONI	33
18	DOMANDA DI PROROGA	35
19	VARIANTI	36
	19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE	36
	19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE	36
	19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE	37
20	DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	38
21	PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA	38
	21.1 RITIRO DELLA DOMANDA	38
	21.2 RIESAMI/RICORSI	39
	21.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI PALESI	39
	21.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	39
22	CONTROLLI EX POST	40
23	NORMATIVA	40

1 FINALITÀ

L'operazione sostiene investimenti non produttivi di pubblica utilità, finalizzati alla protezione e all'incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli), effettuati dagli Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000, individuati ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 "*Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità*". L'operazione sostiene, in particolare, investimenti per:

- ripristino di ecosistemi di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici;
- costituzione, protezione, recupero e miglioramento di ambienti naturali e seminaturali e di aree umide, opportunamente associati a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione deve essere riservata alle specie e agli habitat di cui alle direttive Uccelli e Habitat e alle liste rosse locali, dell'Unione internazionale per la conservazione della natura e dell'Unione europea;
- acquisto di terreni per realizzare gli investimenti suddetti nei limiti del 10% del contributo concesso. E' esclusa la compravendita di terreni comunali e provinciali.

Le finalità sono perseguite, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 41-5804, del 20 ottobre 2017 relativa all'approvazione delle Disposizioni attuative dell'operazione 4.4.3 – anno 2017, mediante la realizzazione da parte dei soggetti beneficiari di Programmi di intervento.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'operazione 4.4.3 è fissata in Euro 3.000.000,00 di spesa pubblica, di cui: Euro 1.293.600,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 1.194.480,00 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 511.920,00 a carico della Regione Piemonte (17,064 %). Della dotazione finanziaria suddetta risultano stati già assegnati per il bando 1/2016 Euro 1.665.558,05, pertanto della dotazione finanziaria iniziale risultano disponibili Euro 1.334.441,95 per l'apertura del bando 1/2018.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute

ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

3 BENEFICIARI

Il presente bando è riservato agli **Enti gestori delle aree naturali protette della Regione Piemonte individuati dall'art. 12 della L.r. 19/2009, i cui territori ricadono in siti della Rete Natura 2000.** I soggetti di cui sopra possono stipulare accordi tra loro, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ai sensi dell'art. 31, comma 2 bis, della l.r. 19/2009, ai fini della presentazione congiunta di un Programma d'intervento, nell'ambito del quale uno dei soggetti viene individuato quale capofila con ruolo di stazione appaltante, ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/245/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* .

I soggetti di cui sopra possono presentare una sola domanda di sostegno per la realizzazione di un Programma d'intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

4 OGGETTO

4.1 PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il Programma di intervento coincide con la domanda di sostegno e deve contenere da un minimo di 2 ad un massimo di 5 progetti che devono essere coerenti tra loro e coerenti con la programmazione e gli strumenti di pianificazione degli Enti di gestione delle aree protette, degli altri soggetti gestori e dei Siti della Rete Natura 2000, con le priorità di conservazione e le tipologie di intervento previste dal *“Prioritized Action Framework (PAF)”* approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 con le *“Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte”* approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 ed eventuali successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento alle *“attività da promuovere e buone pratiche”*, nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche e Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000 approvati.

Il Programma di intervento proposto dovrà inoltre tenere conto delle indicazioni di cui alla DGR n. 33-5174, del 12 giugno 2017 - *Aggiornamento degli elenchi delle specie vegetali esotiche invasive*

del Piemonte approvati con DGR 23-2975 del 29 febbraio 2016 e approvazione del documento "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie estetiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale".

I Programmi di intervento dovranno porsi in modo complementare e sinergico con altre progettualità già sviluppate, anche da altri soggetti, nell'area interessata.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento devono essere localizzati su fondi di proprietà dei soggetti beneficiari di cui al punto 3 "Beneficiari" del presente bando o ad essi resi disponibili a diverso titolo, per un periodo non inferiore a 50 anni, laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscano altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati.

I Programmi di intervento devono attuarsi nelle aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a) e b) dell'art. 2 della l.r. 19/2009.

I Programmi di intervento possono essere localizzati anche nelle altre aree della Rete Ecologica regionale di cui alle lettere a bis) e b bis) dell'art. 2 della l.r. 19/2009, laddove si ravvisi la necessità di effettuare interventi finalizzati a una piena attuazione delle misure di conservazione previste e a salvaguardare i valori tutelati all'interno dei siti stessi.

I Progetti facenti parte del Programma di intervento non possono interessare aree nelle quali siano ricompresi Istituti Faunistico venatori quali: aziende faunistico venatorie (AFV), aziende agriturismo-venatorie (AATV), Zone Ripopolamento e Cattura (ZRC) Zone Addestramento Cani (ZAC) e Fondi chiusi.

In nessun caso sono finanziati interventi al di fuori del territorio della Regione Piemonte.

4.3 NUMERO DI PROGRAMMI DI INTERVENTO PRESENTABILI

I proponenti possono presentare una sola domanda di sostegno, anche in forma associata secondo le disposizioni di cui al punto 3 "Beneficiari" del presente bando, per la realizzazione di un Programma di intervento e possono partecipare a un solo Programma di intervento.

I proponenti non possono delegare la titolarità del Programma di intervento ad un soggetto attuatore.

4.4 TERMINE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

I Programmi di intervento finanziati devono essere **conclusi e rendicontati** (con la presentazione della relativa domanda di saldo) **entro il 21 marzo 2021**.

Per Programma di intervento concluso si intende quando il medesimo è completamente realizzato, funzionale, conforme alle finalità progettuali e tutte le relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di cui al successivo punto 18 “Domanda di proroga” del presente bando.

4.5 INTERVENTI AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Ogni Programma di intervento deve essere composto da un minimo di 2 a un massimo di 5 progetti definitivi, ai sensi dell’art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., collegati tra loro, con un’autonoma quantificazione finanziaria, relativi alle sotto riportate tipologie di intervento.

I progetti potranno riguardare interventi da realizzarsi, anche su più aree non limitrofe, che concorrono alle finalità di protezione e incremento della biodiversità di cui al punto 1 “Finalità” del presente bando.

Vengono finanziati i seguenti interventi:

- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla protezione e incremento del potenziale di biodiversità nonché alla tutela, conservazione e valorizzazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive 92/43/CEE (Habitat) e 2009/147/CE (Uccelli) come: ripristino di cenosi autoctone di elevato valore per la biodiversità, di habitat favorevoli alla flora e alla fauna selvatiche, di corridoi ecologici, costituzione di cenosi arbustive, arboree, prato-pascolive e umide, opportunamente associate a biotopi capaci di fornire alla fauna selvatica rifugio, nutrimento e siti di riproduzione. Particolare attenzione andrà dedicata a specie più significative dal punto di vista naturalistico di cui alla Direttiva Habitat, alla Direttiva Uccelli e alle liste rosse locali, liste IUCN e UE;
- investimenti non produttivi di pubblica utilità finalizzati alla costituzione o ripristino delle infrastrutture necessarie alla corretta gestione degli habitat e delle specie connessi e funzionali agli investimenti sopra citati;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili, a condizione che sia strettamente necessario e connesso a un intervento ammissibile.

4.6 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammesse a sostegno le spese relative agli interventi ammissibili di cui al punto 4.5 "Interventi ammissibili al sostegno" del presente bando.

Le spese devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013 (Disposizioni comuni Fondi), all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (Sostegno sviluppo rurale – FEASR) e all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 (Disposizioni integrative sullo sviluppo rurale).

Le spese sono ammesse al sostegno secondo i contenuti del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le **spese generali** di cui al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Punto 4.2 (es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc), propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi prima della presentazione della domanda stessa e nella percentuale non superiore al 6% dell'investimento complessivo ammissibile. Le altre spese generali sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

I costi indiretti riconducibili al Programma di intervento, ricavabili come percentuale di incidenza sulle spese dell'intera organizzazione dell'Ente beneficiario, sono ammissibili, mediante un metodo di calcolo equo e verificabile, nella percentuale non superiore al 4% dell'investimento complessivo ammissibile calcolato al netto delle spese generali sopra citate.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese, effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

L'esecuzione di lavori e le acquisizioni di servizi e forniture dovranno avvenire ai sensi del D.lgs 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Per tutti i lavori e le opere pubbliche da attuare nell'ambito del Programma di intervento occorrerà applicare il "*Prezzario di riferimento per opere e lavori pubblici della Regione Piemonte*" in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno.

4.7 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse a sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese generali di cui al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento" – Punto 4.2 es. spese per consulenze, studi di fattibilità, etc. necessarie per la presentazione della domanda medesima, di cui al precedente punto 4.6 "Spese ammissibili al sostegno".

Non sono ammissibili le spese relative alla compravendita di terreni comunali e provinciali.

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

4.8 IMPORTO DEL SOSTEGNO

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%, con un massimale d'intervento pari a Euro 500.000,00 per domanda di sostegno. Tale contributo è erogato in base ai costi effettivamente sostenuti. Qualora risultino necessarie per la completa realizzazione del Programma di intervento somme eccedenti il predetto massimale, queste saranno integralmente a carico del beneficiario, al fine della realizzazione totale del Programma medesimo.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A., se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 4.12 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo le indicazioni contenute nella nota di chiarimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea Prot. n. 90084 del 22/11/2016 relativa all'applicazione dell'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (Ue) 1303/2013 in relazione all'IVA non recuperabile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, i beneficiari allegano una dichiarazione relativa al loro regime di recupero dell'IVA.

5 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DEI PROGRAMMI DI INTERVENTO

Ai fini dell'ammissibilità dei Programmi di intervento, si riportano le seguenti condizioni vincolanti:

- sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali, etc.);
- fattibilità degli interventi sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (costi di manutenzione nel tempo, etc.);
- fattibilità tecnica degli interventi (limiti di ubicazione, stagionalità, etc.);
- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando ed in particolare, per ogni singolo progetto, la progettazione definitiva prevista dall'articolo 23, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, regolarmente approvata.

Inoltre, gli interventi previsti devono essere:

- coerenti con le finalità di conservazione dei siti della rete Natura 2000 e delle Aree naturali protette in qualunque forma esse siano declinate (strumenti di pianificazione delle aree naturali protette o dei siti della Rete Natura 2000, misure di conservazione, linee guida, piani di azione per habitat e specie);
- caratterizzati dalla coerenza interna ed esterna rispetto agli strumenti di pianificazione e gestione, ai piani di gestione, alle Misure di conservazione della Rete Natura 2000, dalla valenza naturalistica e dalla capacità di non sviluppare ulteriori oneri a carico della Pubblica Amministrazione.

Per essere ammissibile al sostegno, il Programma di intervento presentato deve essere composto da progetti redatti da personale dell'Ente proponente di riconosciuta esperienza in materia di biodiversità, ovvero in possesso del diploma di laurea vecchio ordinamento o laurea specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno, i progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale.

Nel caso di opere a valenza infrastrutturale, i progetti facenti parte del Programma di intervento devono essere redatti da tecnici abilitati.

Gli investimenti non produttivi (di carattere fondiario / edilizio) finanziati saranno soggetti ad un vincolo di destinazione di 20 anni, mentre per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 10 anni (computati dalla data della liquidazione del saldo del sostegno).

Al fine di garantire l'efficacia nel tempo degli investimenti finanziati, tenendo conto della destinazione non produttiva e in considerazione del beneficio pubblico apportato dagli stessi, è necessario programmare per la durata di 50 anni le attività funzionali a mantenere un adeguato stato di conservazione degli interventi effettuati.

Le suddette condizioni di ammissibilità si applicano tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto ai singoli progetti che ne fanno parte.

6 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno inserite in graduatoria in base ai sotto riportati criteri di selezione e relativi punteggi.

I criteri di selezione e i relativi punteggi si applicano, con le stesse modalità, tanto al Programma di intervento nel suo complesso quanto ai singoli progetti facenti parte del Programma.

Il punteggio complessivo del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

A) Coerenza del Programma di intervento con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015 ai sensi della direttiva 92/43CEE (Habitat) e della direttiva 2009/147/CE (Uccelli).

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui al PAF	30	Habitat e specie di cui al quadro F1 del PAF	1	30
			Habitat e specie di cui al quadro F2 del PAF	0,8	24
Subtotale A		30			

B) Attitudini del Programma di intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie

CRITERI		PARAMETRI		PUNTI	
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
B1	Manutenzione e miglioramento habitat e specie di cui ai quadri G.1.b e G.1.d del PAF	20	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	20
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area protetta	0,8	16
B2	Manutenzione e miglioramento di altri habitat e specie di cui agli allegati II e IV alla direttiva Habitat e allegato I alla Direttiva Uccelli	15	Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono più siti Rete natura 2000 e Aree naturali protette	1	15
			Azioni di manutenzione e miglioramento che coinvolgono un solo sito Rete natura 2000 o una singola Area naturale protetta	0,8	12
B3	Numero di habitat e specie coinvolte nel programma di intervento	10	Più di un habitat e/o una specie prioritari	1	10
			Più di un habitat e/o una specie non prioritari	0,8	8
B4	Presenza di aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale di cui alla Legge regionale 19/2009 e s.m.i.	10	Oltre 75 m lineari ad ha ⁽¹⁾	1	10
			Tra 75 e 50 m lineari ad ha ⁽¹⁾	0,7	7
			Tra 25 e 49 m lineari ad ha ⁽¹⁾	0,4	4
Subtotale B		55			

(1) per ettaro di superficie interessata dal programma di intervento

C) Qualità e livello di innovazione della progettazione

CRITERI		PARAMETRI			
Descrizione		Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
C1	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione <i>ex-ante</i> delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati e impiego di personale interno o di altri Enti gestori)	20	Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da personale interno o di altri Enti gestori di Aree naturali protette o Siti Natura 2000	1	20
			Analisi e progettazione dettagliata, tecnicamente rigorosa realizzata da professionisti esterni	0,8	16
			Analisi e progettazione sufficiente	0	0
C2	Capacità di portare e mantenere habitat e specie ad uno stato di conservazione soddisfacente (d.p.r. 8/09/1997 n. 357 art. 2, lett. e)	15	Alta	1	15
			Media	0,6	9
			Bassa	0,2	3
C3	Grado di autosufficienza tecnica e economica nel tempo	10	Totale	1	10
			Parziale	0,5	5
			Assenza	0,2	2
C4	Integrazione progettuale	10	Interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie	1	10
			Interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di progetti con obiettivi di tutela della biodiversità, sia in ambito locale sia in ambito internazionale	0,8	8
C5	Grado di condivisione e partecipazione anche finanziaria degli attori locali pubblici e/o privati agli obiettivi e alla realizzazione del programma di intervento	12	Condivisione del programma di intervento con partecipazione finanziaria, anche in termini di apporto di risorse umane	1	12
			Condivisione del programma di intervento senza partecipazione finanziaria.	0,3	4
C6	Presenza contestuale di investimenti non produttivi e azioni di sensibilizzazione	10	Interventi e azioni di sensibilizzazione coordinati (non finanziate con il presente tipo di operazione)	1	10
Subtotale C		77			

TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 162

Il punteggio totale assegnabile ad ogni Programma di intervento è pari a 162 punti, con un massimo di 30 punti per la categoria A) "Coerenza con le priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF", con un massimo di 55 punti per la categoria B) "Attitudine dell'intervento a garantire la capacità di difesa degli habitat e delle specie" e un massimo di 77 punti per la categoria C) "Qualità e livello d'innovazione della progettazione".

Ai fini della graduatoria verranno selezionati i Programmi di intervento che raggiungeranno almeno 44 punti nella somma delle categorie A e B e almeno 40 punti nella categoria C. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

I criteri di selezione e la relativa attribuzione dei punteggi si applicano, con le stesse modalità sopra indicate, ai singoli progetti facenti parte del Programma.

La soglia minima per l'inserimento in graduatoria deve essere raggiunta tanto dal Programma di intervento nel suo complesso quanto dai singoli progetti facenti parte del Programma.

Potranno essere ammessi a finanziamento anche Programmi di intervento che contengono progetti non ammissibili a sostegno, secondo il sopra riportato punto 5 "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento" del presente bando e non inseribili in graduatoria secondo le indicazioni del presente punto, in questo caso la quota parte del sostegno richiesto per tali progetti non verrà assegnata ma gli stessi concorreranno con punteggio 0 al calcolo della media aritmetica del punteggio ottenuto dal Programma di intervento.

Il punteggio del Programma di intervento deriverà dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti dai singoli progetti.

7 IMPEGNI

L'Ente richiedente presentando la domanda di sostegno sottoscrive anche gli impegni che è necessario rispettare. Gli impegni si distinguono in essenziali e accessori:

- sono **essenziali** gli impegni che se non rispettati non permettono di raggiungere gli obiettivi del Programma che si intende realizzare. Il mancato rispetto degli impegni essenziali provoca la decadenza totale della domanda di sostegno;
- sono **accessori** gli impegni che se non osservati consentono di raggiungere gli obiettivi del Programma solo parzialmente. Il mancato rispetto degli impegni accessori provoca una

riduzione dell'importo del contributo assegnato, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni", con la decadenza parziale della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta pertanto la decadenza totale o parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

7.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni essenziali assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato ed in particolare a:

- presentare la documentazione richiesta nei termini stabiliti;
- iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di sostegno, in base a quanto previsto dai punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno" del bando, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda che sono ammissibili se effettuate nei 4 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa;
- realizzare integralmente il Programma di intervento approvato, comprese le varianti autorizzate;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione Piemonte e da Arpea (Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura) per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli interventi e alla documentazione utile ai fini dell'istruttoria e delle attività di ispezione, di verifica e di controllo previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i.;
- rispettare la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati;
- mantenere i requisiti di partecipazione, le condizioni di ammissibilità e di priorità stabiliti dal presente bando e dimostrati dal proponente in fase di presentazione della domanda di sostegno, fino alla completa realizzazione degli interventi finanziati.

Il mancato rispetto degli impegni suddetti comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

7.2 IMPEGNI ACCESSORI

Gli Enti richiedenti sono tenuti all'osservanza dei seguenti impegni accessori assunti nell'ambito del Programma di intervento presentato e in particolare a:

- realizzare e rendicontare il Programma di intervento nei tempi indicati al punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento" del bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, il mancato rispetto del termine suddetto (mancanza intesa come ritardo lieve – inferiore ai 40 giorni - nella presentazione della rendicontazione finale) comporta le conseguenze sotto riportate, tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo (superiore ai 40 giorni), è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali, come specificato al successivo punto 17 "Riduzione e sanzioni";
- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale della domanda di sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. L'entità della riduzione dell'importo del sostegno assegnato, è definita secondo le indicazioni di cui al successivo punto 17 "Riduzioni e sanzioni".

8 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **Anticipo** non superiore al 50% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.1 "Domanda di anticipo" del presente bando.
- **Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del contributo assegnato, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.2 "Domanda di acconto" del presente bando.
- **Saldo** alla conclusione del Programma di intervento, secondo le disposizioni di cui al successivo punto 15.3. "Domanda di saldo" del presente bando.

9 FORME DI PAGAMENTO AMMESSE

Tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi dovranno essere sostenute dal beneficiario, con le seguenti modalità:

- Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. A tale documentazione, rilasciata dall'Istituto di credito, deve essere allegata la pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking" il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione avvenuta oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.
- Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto del conto corrente postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- modello F24 per il pagamento relativi ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla

accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

I documenti commerciali e contabili presentati ai fini del riconoscimento delle spese sostenute devono essere intestati al beneficiario.

Il pagamento sostenuto deve essere dimostrato con la presentazione delle fatture, dell'atto del responsabile del procedimento che ne dispone il pagamento e il relativo mandato di pagamento quietanzato; il momento del pagamento è identificato con la data di esecuzione del mandato da parte della tesoreria.

Il pagamento in contanti non è consentito.

10 PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

• RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", il Responsabile del procedimento è: Vincenzo Maria Molinari – Dirigente Responsabile del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

• RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

Ai sensi della L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i. e della l.r. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", la Responsabile dell'istruttoria è: Simona Gaido - funzionaria del Settore Biodiversità e Aree naturali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio.

• RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del D.lgs 196/2006 e s.m.i. e del D.P.G.R. n. 5 del 1 febbraio 2010, il titolare del trattamento dei dati è: il Presidente della Giunta Regionale del Piemonte.

I responsabili del trattamento dei dati sono: il dirigente responsabile del Sistema Informativo Agricolo Regionale Piemontese (SIAP), per quanto concerne la domanda di sostegno e il direttore pro-tempore dell'Arpea per quanto concerne la domanda di pagamento.

11 DOMANDE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le domande obbligatorie relative all'attuazione degli interventi sono:

- Domanda di sostegno
- Domanda di pagamento di saldo.

Potranno essere inoltre presentate:

- Domanda di pagamento anticipo
- Domanda di pagamento acconto
- Domanda di rinuncia per il ritiro della domanda di sostegno/pagamento
- Domanda di variante
- Domanda di proroga
- Domanda di correzione e adeguamento di errore palese
- Domanda Revisione

12 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

12.1 TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate **a partire dal 15/03/2018 ed obbligatoriamente entro il 15/06/2018**, pena la non ricevibilità delle domande stesse.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico, come sotto specificato.

12.2 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in formato digitale attraverso il servizio “PSR 2014-2020”, pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione “Agricoltura”. Della **progettazione tecnica dovrà essere trasmessa, contestualmente all’invio della domanda telematica, anche copia cartacea conforme alla documentazione presentata** in allegato alla domanda di sostegno sul servizio “PSR 2014-2020”. Ai fini dell’istruttoria faranno comunque fede solo gli allegati trasmessi in formato elettronico (pdf), in caso di eventuali difformità tra tali allegati e la versione cartacea sarà ritenuto responsabile l’Ente proponente.

Il sistema informatico non consente di inviare la domanda prima dell’apertura del bando e oltre il termine fissato nello stesso. Sono irricevibili le domande in stato di “bozza” e le domande in formato cartaceo, anche se presentate nei termini del bando.

Per accedere al servizio “PSR 2014-2020” il richiedente può utilizzare la Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o deve dotarsi di username e password mediante registrazione (*registrazione light*) sul

portale www.sistemapiemonte.it. nella sezione "Agricoltura" Le credenziali di accesso non scadono.

E' disponibile, in caso di difficoltà nella presentazione, il servizio di assistenza applicativa al numero telefonico 011 0824455 (lunedì-venerdì dalle ore 8 alle ore 18-- festivi esclusi), negli stessi orari è utilizzabile per l'assistenza il seguente indirizzo di posta elettronica: servizi.agricoltura@csi.it.

Attraverso la Carta Nazionale dei Servizi o le credenziali di accesso l'utente viene identificato e in tal modo firma la domanda digitale: pertanto l'invio della domanda deve essere effettuato da un richiedente con potere di firma (legale rappresentante, titolare, direttore, ecc.). Le domande presentate attraverso i CAA, se non vengono firmate con firma grafometrica, devono essere stampate, sottoscritte e conservate nel fascicolo aziendale.

12.3 ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA

Gli Enti che intendono presentare la domanda di sostegno **devono essere iscritti all'anagrafe agricola del Piemonte ed aver costituito il fascicolo aziendale**, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99. **La validazione del fascicolo aziendale deve essere successiva al 1 gennaio 2016.**

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine il richiedente, qualora legale rappresentante/titolare di un'impresa agricola, deve rivolgersi ad un Centro Autorizzato di assistenza in Agricoltura (CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il richiedente all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. L'elenco dei CAA è consultabile sul sito istituzionale di A.R.P.E.A.

Gli altri richiedenti possono rivolgersi, in alternativa al CAA, direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede con la carta nazionale dei servizi (CNS) o con username e password, acquisite mediante "registrazione light" al portale www.sistemapiemonte.it (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "PSR 2014-2020")
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", sezione modulistica (http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm); i moduli compilati,

sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità, devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it

12.4 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO ON LINE

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", presente sul portale [portale www.sistemapiemonte.it](http://portale.www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura", come sopra specificato.

Si precisa che nel "**Quadro interventi**" del modulo di domanda di sostegno andranno inserite le **tipologie di intervento distinte per ogni singolo progetto** che, ovviamente, potranno ripetersi. Al fine di permettere il necessario **collegamento tra i singoli progetti e le tipologie di intervento inserite in domanda**, nel campo "**Ulteriori informazioni**" della domanda stessa andrà **inserita una annotazione contenente: il codice identificativo progressivo del progetto (#1# #2# #3# #4# #5#) e la denominazione del progetto medesimo.**

La **domanda si intende presentata** con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

13 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno coincide con un Programma di intervento articolato in singoli progetti (minimo 2 massimo 5), secondo le indicazioni del punto 4.1 "Programma di intervento" del presente bando.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e deve essere comprensiva degli allegati sotto riportati, pena la non ricevibilità.

Gli allegati dovranno essere trasmessi in formato elettronico (pdf), secondo le modalità previste dall'applicativo informatico. Della progettazione tecnica dovrà essere trasmessa, contestualmente all'invio della domanda telematica, anche copia cartacea identica alla documentazione presentata sull'applicativo informatico. Ai fini dell'istruttoria faranno comunque fede solo gli allegati trasmessi in formato elettronico (pdf), in caso di eventuali difformità tra tali allegati e la versione cartacea sarà ritenuto responsabile l'Ente proponente.

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione.

Per ogni **Programma d'intervento**:

- il provvedimento amministrativo di approvazione del Programma di intervento da parte dell'Ente proponente;

- la scheda descrittiva del Programma di intervento, con riferimento al contenuto specifico dei singoli progetti, allegata al presente bando (Allegato A), debitamente compilata, con:
 - a. l'indicazione del titolo del Programma di intervento;
 - b. analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del "*Prioritized Action Framework (PAF)*", degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli, anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l'indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte. Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro;
 - c. descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire;
 - d. descrizione della logica generale del Programma di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando;
 - e. descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Programma di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando;
 - f. indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie;
 - g. nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, una descrizione inerente la non incidenza degli interventi proposti sulle specie e sugli habitat tutelati dai siti stessi;
 - h. indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione

economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo);

- i. indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario;
 - j. indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità;
 - k. indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Programma di intervento;
 - l. l'ordine di priorità dei progetti facenti parte del Programma di intervento;
 - m. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Programma di intervento;
- planimetria generale in scala adeguata a identificare l'area, l'estensione degli habitat, la localizzazione delle specie e i contenuti del Programma di intervento;
 - cronoprogramma del Programma di intervento con le tempistiche di realizzazione dei singoli progetti;
 - quadro di ripartizione del budget del Programma di intervento, mediante la compilazione della tabella allegata (Allegato B) al presente bando;
 - modello di dichiarazione regime IVA (Allegato D) al presente bando;
 - convenzione stipulata, in caso di presentazione congiunta della domanda di sostegno. La convenzione dovrà garantire tutti i requisiti, le indicazioni, i limiti e gli impegni da parte del soggetto partner necessari alla partecipazione al presente bando.

Per ogni **progetto** facente parte del Programma deve essere allegata:

- la scheda descrittiva del progetto, allegata (Allegato C) al presente bando, debitamente compilata con le seguenti indicazioni:
 - a. titolo del progetto;
 - b. descrizione degli interventi;

- c. descrizione dello stato attuale (con allegate cartografie illustrative e documentazione fotografica);
 - d. descrizione degli obiettivi perseguiti;
 - e. descrizione dei risultati attesi e quantificazione dei relativi indicatori;
 - f. stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 50 anni;
 - g. descrizione dello stato finale previsto (con allegata cartografia illustrativa);
 - h. qualificazione del/dei progettista/progettisti, secondo le indicazioni del punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento"
- la progettazione definitiva, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.;
 - planimetria generale, in scala adeguata a identificare le particelle catastali, indicante il perimetro dell'ambito interessato dagli interventi;
 - titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 50 anni laddove tale termine non sia in contrasto con normative vigenti che stabiliscono altri termini di scadenza (anche inferiori) per l'acquisizione in disponibilità dei fondi interessati;
 - check list A autovalutazione procedure appalti pubblici - domanda di sostegno (Allegato E) al presente bando.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

13.1 CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI

La domanda di sostegno comprende le dichiarazioni e gli impegni, di cui al Titolo 7 del presente bando il richiedente, nel sottoscrivere la domanda, sottoscrive anche le dichiarazioni e gli impegni. I dati e le dichiarazioni contenute e sottoscritte dal richiedente hanno valore di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

14 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E GRADUATORIA

14.1 ISTRUTTORIA

L'istruttoria della Domanda di sostegno è effettuata dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali, secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea, reperibile nel sito istituzionale dell'Agenzia.

Il procedimento amministrativo di istruttoria **ha inizio dal giorno 18 giugno 2018 e si conclude entro il 21 settembre 2018** con l'approvazione della graduatoria di merito delle domande di sostegno.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

Per tutte le domande di sostegno:

- la verifica della ricevibilità (intesa come rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione, completezza di compilazione, dei contenuti ed allegati), l'eventuale esito di non ricevibilità verrà comunicato ai richiedenti via PEC ;

Per le domande di sostegno ritenute ricevibili:

- la verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi, impegni ed obblighi per l'ammissibilità dei Programmi di intervento;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese;
- la verifica del rispetto dei criteri di selezione e attribuzione definitiva del punteggio;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica del Programma di intervento proposto e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, condizioni e limiti definiti nel presente bando;
- l'eventuale accertamento *in loco*, finalizzato alla verifica dello stato dei luoghi e della relativa compatibilità di questi con la proposta di Programma;
- la determinazione della spesa ammessa a contributo.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere **ulteriore documentazione** ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda o necessaria all'applicazione dei criteri di selezione.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare l'Ente interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

Le condizioni di ammissibilità sono verificate e i criteri di selezione sono applicati con l'attribuzione dei relativi punteggi da un'apposita commissione composta da funzionari della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

A conclusione dell'istruttoria i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito, indicandone le relative motivazioni, che può essere :

- negativo
- positivo indicando conseguentemente:
 - il punteggio assegnato;
 - l'importo totale ammissibile a contributo;
 - l'ammontare del contributo concedibile.
 - Eventuali prescrizioni e/o indicazioni tecniche migliorative che non comportano modifiche all'importo del contributo assegnato;
- parzialmente positivo

I verbali di istruttoria costituiscono la base per le determinazioni dirigenziali di:

- rigetto delle domande di sostegno non idonee (non ricevibili ed ammissibili), con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione di una graduatoria per le domande di sostegno idonee, con indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e dell'eventuale contributo massimo concedibile.

Il **procedimento si conclude entro il 21 settembre 2018**, salvo le cause di interruzione e sospensione intervenute secondo le modalità di legge.

I provvedimenti di cui al punto precedente con gli esiti di istruttoria sono comunicati ai beneficiari via PEC mediante l'applicativo informatico "Sistema Piemonte", a cura del Responsabile del procedimento.

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, è pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 comma 2 del d.lgs n. 33/2013.

14.2 GRADUATORIA

Entro il termine di chiusura dell'istruttoria (21 settembre 2018), verrà stilata la graduatoria delle domande di sostegno idonee, con l'indicazione per ogni domanda del punteggio di merito, della spesa massima ammissibile e del contributo massimo concedibile, secondo i criteri di selezione del presente bando, individuando tre gruppi di domande:

- Gruppo 1: domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima prevista nel punto 6 “Criteri di selezione” del presente bando suddivise tra domande ammissibili e finanziabili e ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie;
- Gruppo 2: domande ammissibili che non raggiungono il punteggio minimo;
- Gruppo 3: domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità (con indicazione delle motivazioni dell’esclusione).

La graduatoria sarà approvata con Determinazione Dirigenziale e sarà composta dalle sole domande del gruppo 1 “Domande ammissibili e con punteggio sopra la soglia minima”.

Con il medesimo provvedimento saranno anche rese note le domande dei gruppi 2 e 3 che saranno respinte.

Nei **casi di ex aequo** la priorità è attribuita alle domande di sostegno con il costo totale ammissibile più basso.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può corredare la graduatoria con eventuali e specifiche prescrizioni tecniche riferite agli interventi previsti dalle singole domande di sostegno.

Il **ritiro da parte del beneficiario** di una domanda di sostegno successivamente all’approvazione della graduatoria, comporta l’immediata e irrevocabile esclusione dalla graduatoria del beneficiario medesimo.

Nel caso di ritiro di una o più domande di sostegno la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali procede all’ammissione dei beneficiari collocati in graduatoria con domanda di sostegno “ammissibile e non finanziabile per carenza di sufficienti risorse finanziarie” fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili, queste potranno essere utilizzate, nel periodo di vigenza della graduatoria, per il finanziamento di domande di sostegno ritenute in sede di istruttoria “ammissibili e non finanziabili per carenza di sufficienti risorse finanziarie” fino a esaurimento della disponibilità finanziaria.

La graduatoria rimarrà valida fino al 31/12/2021.

15 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Le domande di pagamento devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione delle domande informatizzate presenti nel servizio “PSR 2014-2020”.

Il procedimento amministrativo relativo alle richieste di pagamento ha inizio il giorno successivo alla presentazione dell'istanza stessa e si conclude entro i successivi 90 giorni con l'approvazione dell'elenco di liquidazione mediante provvedimento amministrativo da parte della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'istruttoria della domanda. In tali casi il termine per l'approvazione dell'elenco di liquidazione è sospeso sino al ricevimento dell'ulteriore documentazione per un periodo non superiore a 15 giorni a decorrere dalla data di richiesta dell'integrazione. Trascorso tale termine senza che il beneficiario abbia assolto a quanto richiesto la domanda di pagamento è considerata decaduta.

Se nel corso dei controlli vengono rilevate irregolarità (errori/imprecisioni/omissioni) sanabili, il Responsabile del Procedimento provvede ad invitare il soggetto interessato ad integrare le dichiarazioni entro un termine di 10 giorni (articolo 71 comma 3 del D.P.R. 445/2000). In mancanza di regolarizzazione sarà emanato il provvedimento di rifiuto o decadenza del contributo.

15.1 DOMANDA DI ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di un anticipo, non superiore al 50% dell'importo del contributo concesso, subordinatamente al rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100 % dell'ammontare dell'importo anticipato. Per gli Enti pubblici, è ritenuto equivalente alla garanzia suddetta un atto rilasciato dall'organismo giuridico decisionale a condizione che tale Ente si impegni a versare l'importo erogato a titolo di anticipo, se il diritto all'anticipo non è stato riconosciuto.

Il pagamento dell'anticipo è disposto da Arpea, sulla base delle proposte di pagamento predisposte dalle Strutture regionali o altri organismi da essa delegati.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- garanzia a favore di Arpea resa mediante provvedimento del proprio Organo competente che impegni il beneficiario al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- dichiarazione della data di inizio del Programma di intervento sottoscritta dal richiedente con allegata la documentazione dei relativi affidamenti di servizi, forniture e lavori;

- nel caso di opere (strutture e infrastrutture) si richiedono, in particolare: verbale di aggiudicazione, atto di aggiudicazione definitiva, contratto con le ditte affidatarie dell'incarico, verbale di inizio dei lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciata dal direttore degli stessi, eventuali autorizzazioni connesse alla realizzazione delle opere;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- check list "B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento" debitamente compilata.

Nel caso in cui il Programma di intervento si concluda con un pagamento complessivo inferiore rispetto all'importo dell'anticipo ricevuto, si procederà al recupero del contributo ricevuto in eccesso dal beneficiario.

15.2 DOMANDA DI ACCONTO

E' concesso un acconto per un ulteriore 30% del contributo assegnato a fronte della realizzazione del Programma di intervento e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% del sostegno concesso.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel servizio "PSR 2014-2020", il beneficiario dovrà allegare la documentazione prevista dalle apposite **"Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2018"** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e lavori (comprensivi dello stato di avanzamento lavori e relativo certificato di pagamento) attestanti il raggiungimento di una spesa pari almeno al 30% dell'importo ammesso a finanziamento;
- computo metrico dello stato di avanzamento a firma del direttore dei lavori;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- atti di approvazione dell'Ente beneficiario della documentazione suddetta;
- elenco delle spese sostenute corrispondenti esclusivamente agli interventi effettuati, secondo il modello predisposto dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali;
- atti con i quali si dispone il pagamento delle spese stesse;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali): tutte le fatture dovranno obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura "PSR 2014-2020

Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2018” apposta dal fornitore, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

Fanno eccezione le fatture:

-emesse prima dell’ammissione al sostegno

-emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio per acquisti *on line* da portali di vendita, da enti certificatori, redatte con applicativi che non consentono l’inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la dicitura suddetta di annullamento sulla fattura originale, intendendo quale fattura originale quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

-spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che dovranno essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi**, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- check list “B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento” debitamente compilata.

15.3 DOMANDA DI SALDO

Entro il termine di cui al punto 4.4 “Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento” del presente bando, il beneficiario dovrà presentare la domanda di saldo, salvo eventuali proroghe concesse.

La domanda di saldo deve essere presentata mediante il servizio “PSR 2014-2020” nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, è ricevibile se non configura un grave ritardo (pari o superiore a 40 giorni) e determina la riduzione parziale del contributo concesso maggiorato degli interessi legali, secondo le indicazioni di cui al punto 17 “Riduzioni e sanzioni” del presente bando.

La domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, ed ove si determini un grave ritardo (pari o superiore ai 40 giorni), è irricevibile e

determina la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali.

L'erogazione del saldo è subordinata alla presentazione della documentazione tecnico-amministrativa prevista dalle apposite **“Modalità di rendicontazione tecnica, amministrativa e contabile - operazione 443 - Bando 2018”** che saranno rese disponibili nel Servizio PSR 2014-2020, comprendente la seguente documentazione :

- relazione finale sui lavori/attività svolti
- atti inerenti gli affidamenti di servizi, forniture e di lavori eseguiti (comprensivi dello stato finale e certificato di ultimazione lavori, relazione sul conto finale e certificato di regolare esecuzione o di collaudo) e altra eventuale documentazione prevista dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i;
- altra eventuale documentazione amministrativa e contabile inerente le spese sostenute;
- attestato di conformità relativo alle forniture di beni e servizi attivati a firma del Responsabile del procedimento dell'Ente beneficiario;
- dichiarazione del beneficiario attestante:
 - l'elenco delle fatture e la loro rispondenza esclusiva con gli interventi effettuati;
 - il rispetto del vincolo di non sovrapposibilità delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali relativamente agli interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- copia dei giustificativi di spesa (fatture quietanzate, quietanza modelli F24, scontrini fiscali); tutte le fatture devono obbligatoriamente riportare nell'oggetto la dicitura “PSR 2014-2020 Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 – Bando 2018” apposta dal fornitore, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.

Fanno eccezione le fatture:

- emesse prima dell'ammissione al sostegno
- emesse da fornitori impossibilitati ad apporvi la dicitura richiesta (ad esempio per acquisti *on line* da portali di vendita, da enti certificatori, redatte con applicativi che non consentono l'inserimento di diciture particolari, ecc.), in questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la dicitura suddetta di annullamento sulla fattura originale, intendendo come fattura originale quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l'inammissibilità dell'importo relativo.
- spese riconducibili ai costi indiretti (ad es. energia elettrica, telefono, affitto, manutenzioni periodiche) che dovranno essere oggetto di uno specifico metodo di calcolo pro rata;

- copia di disposizioni di pagamento, ai fini della tracciabilità dei pagamenti effettuati (mandati di pagamento quietanzati ed eventualmente estratti conto con evidenza dei relativi pagamenti). A tale proposito si evidenzia che **tutti i pagamenti devono essere effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi**, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante.
- cartografia di inquadramento su CTR 1:10.000 riportante la delimitazione e l'individuazione degli interventi eseguiti;
- check list "B di autovalutazione procedure appalti pubblici – domanda di pagamento" debitamente compilata.

Il pagamento è disposto da Arpea che si avvale per l'istruttoria di Organismi Delegati in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

16 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali dispone la liquidazione delle quote di finanziamento (anticipo, acconto e saldo), previa effettuazione dei controlli amministrativi, come definiti nell'art.48 del Reg. UE n. 809/2014, detti controlli consistono in:

- verifica delle spese sostenute e dei pagamenti effettuati, (vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e che la documentazione amministrativa e fiscale sia conforme);
- verifica che gli interventi realizzati siano conclusi, rendicontati e conformi al Programma di intervento ammesso al finanziamento;
- verifica dell'assenza di doppi finanziamenti irregolari;
- sopralluogo per verificare la realizzazione degli investimenti, valutandone la conformità al Programma di intervento ammesso a finanziamento, salvo eventuali deroghe, come previsto nello stesso articolo 48 del Reg. UE n. 809/2014.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati è definito l'importo totale accertato a titolo di spesa e il relativo contributo da inserire nella proposta di liquidazione.

La domanda può essere sottoposta a "*controllo in loco*" come definito negli articoli 49 e 51 del Reg. UE n. 809/2014:

Sulla base dell'esito del controllo in loco il controllore può ridefinire l'importo totale accertato a titolo di spesa e il conseguente relativo sostegno da inserire nella proposta di liquidazione.

Gli importi di contributo indicati nella graduatoria di cui al punto 14.2 “Graduatoria” del presente bando sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all’ammontare delle somme già erogate (anticipi o acconti), si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite secondo le modalità previste nel Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni redatto da Arpea pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia.

A conclusione dell’istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell’eventuale verbale di controllo *in loco*):

- negativo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito);
- positivo indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito, ed in particolare i seguenti elementi:
 - il mantenimento del punteggio definitivo assegnato;
 - l’importo totale accertato;
 - l’ammontare del contributo da liquidare.
- parzialmente positivo (indicando le motivazioni che hanno determinato tale esito).

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni sul procedimento amministrativo, il Responsabile del procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento istruite, inserendo le domande accolte in un elenco di liquidazione da approvare con determinazione dirigenziale da trasmettere ad Arpea tramite il portale SIAP.

Il pagamento è disposto da Arpea, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dagli Organismi Delegati in convenzione con Arpea stessa.

17 RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi del Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e del Reg. (UE) 640/2014, qualora, in sede accertamento della spesa, il sostegno richiesto superi di più del 10 % quello erogabile, al sostegno erogabile si applica una **sanzione** pari alla differenza tra i due valori. L’importo della sanzione non può essere superiore all’importo del sostegno erogabile. La stessa sanzione si applica anche a seguito dei controlli *in loco* ed *ex post*.

Non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’autorità competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

Inoltre, in applicazione della DGR n. 32-4953 del 2 maggio 2017 che detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusione di contributi pubblici nell'ambito del PSR della Regione Piemonte 2014-2020 e in base a quanto definito nel precedente punto 7.2 "Impegni accessori", gli impegni accessori previsti del presente bando sono:

1) realizzare il Programma di intervento nei tempi indicati dal precedente punto 4.4 "Termine per la realizzazione dei Programmi di intervento", fatte salve le eventuali proroghe autorizzate, (mancanza intesa come ritardo lieve nella presentazione della rendicontazione finale), tenendo conto che la domanda di pagamento del saldo presentata oltre i termini, in assenza di concessione di proroga, laddove si determini un grave ritardo, è irricevibile e comporta la decadenza del sostegno concesso con la restituzione delle somme già percepite a titolo di anticipo e/o acconto, maggiorate degli interessi legali.

2) Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR (es. sito web, targhe, cartelloni, poster) in base a quanto previsto dalla relativa normativa comunitaria, secondo le indicazioni di cui al Punto 4.17 del documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una **riduzione parziale** dei pagamenti ammessi.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione.

Il livello di infrazione dell'impegno può avere il punteggio: Basso = 1, Medio = 3, Alto = 5.

Per quanto concerne i sopra citati "Impegni accessori" del presente bando, si applica il seguente schema:

Impegno	Gravità	Entità	Durata/frequenza
1) Realizzazione del Programma di intervento nei tempi indicati (ritardo presentazione della rendicontazione finale)	3	(<10gg) = 1 (<30gg)= 3 (>30<40gg)= 5	1
2) Informazione e pubblicizzazione circa il ruolo del FEASR (presenza della cartellonistica,ecc)	5	1	In relazione al numero degli interventi coinvolti

L'entità e durata (o frequenza) delle violazioni all'impegno saranno quantificate in fase accertamento della spesa e degli interventi.

La media (X) dei valori definiti per gravità, entità e durata della violazione comporterà una percentuale di riduzione del contributo erogabile come stabilito dalla seguente griglia:

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00<=X<3,00	3%
3,00<=X<4,00	5%
X>=4,00	10%

In caso di violazione di più impegni, si calcolano le riduzioni a carico di ciascun impegno violato eseguendo infine la sommatoria delle riduzioni.

In applicazione delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 809/2014, art. 63 e al Reg. (UE) 640/2014, sarà definita dall'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 la corrispondenza tra le irregolarità per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici e i corrispondenti tassi di rettifica finanziaria, da applicare in caso di riscontro di irregolarità nelle procedure di appalto.

18 DOMANDA DI PROROGA

E' possibile richiedere al massimo **una proroga**, debitamente motivata, **fino ad un massimo di 6 mesi** calcolati a decorrere dal giorno successivo al termine stabilito per la conclusione degli interventi.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La richiesta di proroga deve essere presentata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali almeno 60 giorni dalla scadenza del termine per la realizzazione degli interventi, esclusivamente tramite il servizio "PSR 2014-2020".

Il Settore suddetto istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento, il quale può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio "PSR 2014-2020".

19 VARIANTI

19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE

Si intende per **variante la modifica del Programma di intervento approvato**.

Non sono ammissibili le modifiche che alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Programma di intervento.

Qualora la variante determini il ricalcolo del punteggio attribuito e questo scenda sotto la soglia finanziabile, la domanda di sostegno è rigettata.

Sono considerate varianti: il cambio della sede di investimento, le modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, la modifica della tipologia delle opere approvate, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso il Programma di intervento finanziabile, in particolare deve essere garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del Programma di intervento in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del Programma finanziato, **non sono considerate varianti:** le modifiche tecniche di dettaglio, le soluzioni tecniche migliorative e i cambi di fornitore, nel limite del 10% del sostegno ammesso, fermo restando che le modifiche stesse non possono comportare un aumento del sostegno concesso.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Programma di intervento approvato.

Le suddette modifiche non costituenti variante sono considerate ammissibili in sede di istruttoria della domanda di pagamento, nei limiti della spesa ammessa a sostegno, purché siano motivate nella relazione tecnica e non alterino gli obiettivi e/o i criteri che hanno reso approvabile il Programma di intervento.

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alla domanda di sostegno finanziata.

Il beneficiario può presentare una sola domanda di variante per ciascuna domanda di sostegno.

La domanda di variante non può comportare l'aumento del sostegno concesso pertanto eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente.

La domanda di variante non può comportare l'utilizzo di economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti nel Programma di intervento approvato.

Alla domanda di variante, presentata con le modalità previste per la domanda di sostegno tramite il servizio “PSR 2014-2020”, il beneficiario deve allegare:

- relazione con le motivazioni delle modifiche da apportare al Programma di intervento inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente punto 13 “Contenuto della domanda di sostegno” del presente bando debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

L’acquisizione di beni e servizi o la realizzazione delle opere oggetto di variante sono ammissibili soltanto dopo la presentazione sul servizio “PSR 2014-2020” della relativa domanda di variante, fermo restando quanto disposto agli ultimi due capoversi del successivo punto 19.3 “Istruttoria della domanda di variante” del presente bando.

19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante viene istruita ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che:

- la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del Programma di intervento;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito;
- non comporti un aumento del sostegno concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente)

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali, ricevuta la domanda di variante mediante il servizio “PSR 2014-2020” e conclusa l’istruttoria, formula una proposta al Responsabile del procedimento.

Il Responsabile del Procedimento può concedere o non concedere la variante comunicando in entrambi i casi la decisione al beneficiario mediante il servizio “PSR 2014-2020”.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l’autorizzazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il Programma di intervento finanziato inizialmente.

20 DECADENZA E REVOCA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda ammessa a finanziamento decade o è revocata totalmente in seguito a:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le concessioni di proroga;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al punto 7.1 del presente bando;
- violazione del divieto di cumulo delle sovvenzioni comunitarie, nazionali o regionali per gli stessi interventi realizzati ai sensi del presente bando;
- accertamento della non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

In caso di decadenza dal contributo, si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo il Manuale delle Procedure Controlli e Sanzioni, redatto da Arpea, disponibile presso il sito istituzionale dell'Agenzia.

A seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al punto 7.2 del presente bando, l'importo del sostegno è soggetto a riduzione.

La restituzione non è dovuta nel caso in cui l'interruzione totale o parziale dell'impegno sia imputabile a pertinenti motivi di forza maggiore di cui al successivo punto 21.4 "Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali" del presente bando. Tali evenienze devono essere notificate alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio - Settore Biodiversità e Aree naturali entro 10 giorni lavorativi dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi.

21 PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

21.1 RITIRO DELLA DOMANDA

Le domande di sostegno e/o di pagamento possono essere ritirate in qualsiasi momento con le stesse modalità indicate per la domanda di sostegno, tramite l'apposita funzione sul servizio "PSR 2014- 2010". Tuttavia, se l'autorità competente ha già informato il beneficiario che sono state riscontrate inadempienze nei documenti o se l'autorità competente ha comunicato al beneficiario

stesso la sua intenzione di svolgere un controllo in *loco* o se da un controllo in *loco* emergono inadempienze, il ritiro non è consentito.

21.2 RIESAMI/RICORSI

Avverso i provvedimenti il beneficiario può: richiedere il riesame o presentare ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto, oppure promuovere l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

21.3 DOMANDA DI CORREZIONE E ADEGUAMENTO ERRORI PALESI

Le domande di sostegno e le domande di pagamento possono essere corrette e adeguate in caso di errori palesi, presentando domanda di correzione e adeguamento esclusivamente con apposita domanda presentata sul servizio "PSR 2014-2020".

L'errore palese è considerato tale quando chi l'ha compiuto ha agito in buona fede.

La domanda di correzione e adeguamento di errore palese riferita alla domanda di sostegno è inefficace ai fini della modifica della graduatoria di merito già approvata. Per quanto attiene alla correzione di errori palesi nella domanda di pagamento si fa riferimento e si rimanda alle "Linee guida per l'individuazione di errori palesi" pubblicate sul sito di Arpea.

Per la correzione dell'errore palese il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore e di aver agito in buona fede.

21.4 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a. una calamità naturale grave che interessi l'Ente beneficiario;
- b. un'epizoozia o una fitopatia che interessino la totalità o una parte degli interventi realizzati.
- c. circostanze eccezionali (furto, atti vandalici, incendio).

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario sia in condizione di farlo, deve essere comunicata alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali la causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale unitamente alla relativa documentazione probante.

22 **CONTROLLI EX POST**

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo *ex post* per la verifica del mantenimento degli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda di sostegno.

In analogia con quanto stabilito dall'art. 71 del Reg. (U.E.) n. 1303/2013, se entro 5 anni dal pagamento del saldo si verifica una delle seguenti condizioni:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito all'Ente beneficiario;
- b) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del Programma di intervento, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il sostegno è restituito dal beneficiario in proporzione al periodo per il quale gli impegni non sono stati soddisfatti.

23 **NORMATIVA**

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015.
- Reg. (UE) 1305/2013, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46.
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013.
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
- Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di provvedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- Legge regionale 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione ;
- L.r. 19/2009 “Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità” e s.m.i..
- D.lgs. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE,2014/245/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e s.m.i..

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
2014-2020**

**Operazione 4.4.3
“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”
Bando 2018**

Punto 13 “ Contenuto della domanda di sostegno”

SCHEDA DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Ente proponente	
Ente partner (eventuale)	
Titolo del Programma di intervento	
<p>1. Analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del “<i>Prioritized Action Framework (PAF)</i>”, degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli (anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l'indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l'indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte</p> <p>Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l'indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro.</p> <p><u>(Effettuare una sintesi per il Programma e una descrizione per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)</u></p>	

2. Descrizione che metta in luce i problemi più importanti da risolvere con particolare riferimento allo stato di declino o di degrado degli habitat, i punti di forza e di debolezza, i rischi da prevenire. (Effettuare una sintesi per il Programma e una analisi per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)
(max 1500 caratteri)

3. Descrizione della logica generale del Programma di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando (Effettuare una descrizione generale del Programma e specificare l'apporto dato da ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo).
(max 1500 caratteri)

4. Descrizione degli eventuali interventi, azioni e attività coerenti con il Programma, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti da questo bando. (Effettuare una descrizione generale per il Programma e specificare l'eventuale coerenza per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)
(max 1500 caratteri)

5. Indicazione dei vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento e di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area, con le misure di conservazione della Rete Natura 2000, con eventuali linee guida e piani di azione per habitat e specie.

(Effettuare una descrizione generale di coerenza per il Programma e specificare i vincoli e la coerenza per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo).

(max 1500 caratteri)

6. Nel caso di interventi da realizzare in aree Rete Natura 2000, descrizione relativa alla non incidenza degli interventi proposti sulle specie e sugli habitat tutelati.

(Effettuare una sintesi per il Programma ed effettuare una analisi di non incidenza per ogni progetto facente parte del Programma ricadente in tali aree, in ordine di numero identificativo)

(max 1500 caratteri)

7. Indicazioni in merito alla sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (es. stima dei costi di manutenzione nel tempo).

(Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)

(max 1500 caratteri)

8. Indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Programma di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario.

(Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare, se pertinente, una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma, con relativa quantificazione finanziaria, in ordine di numero identificativo)

9. Indicazioni circa l'integrazione progettuale con riferimento agli interventi che costituiscono la prosecuzione di progetti finanziati dal PSR 2007-2013 che abbiano dato risultati positivi e dimostrabili (fornendo i relativi risultati) in termini di capacità di difesa degli habitat e delle specie e/o interventi che costituiscono la prosecuzione o l'integrazione di altri progetti con obiettivi di tutela della biodiversità.

(Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare, se pertinente, una descrizione specifica per ogni progetto facente parte del Programma in ordine di numero identificativo)

(max 1500 caratteri)

10. Indicazioni circa la presenza di azioni di sensibilizzazione collegate al Programma di intervento (Effettuare una descrizione generale per il Programma ed effettuare una descrizione specifica, se pertinente, per ogni progetto facente parte del Programma, in ordine di numero identificativo)

(max 1500 caratteri)

11. Ordine di priorità dei progetti facenti parte del Programma di intervento

12. Indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del referente per il Programma di intervento

BANDO 2018

QUADRO RIPARTIZIONE BUDGET DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Ente proponente:.....

CATEGORIE DI SPESA	Progetto DENOMINAZIONE					Progetto DENOMINAZIONE					Progetto DENOMINAZIONE					PROGRAMMA DI INTERVENTO		
	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	Denominazione intervento/i che compongono il progetto con riferimento alla relazione tecnica, al computo metrico estimativo e al quadro economico	IMPORTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO IVA Euro	%	TOTALE Euro	IMPORTO TOTALE PROGRAMMA DI INTERVENTO AL NETTO IVA Euro	IMPORTO TOTALE IVA EURO	IMPORTO TOTALE COMPLESSIVO PROGRAMMA DI INTERVENTO
Edilizia e lavori pubblici																-	-	-
Fornitura di strumenti e attrezzature																-	-	-
Prestazioni di servizio (comprese le spese generali - punto 4.2 "Linee guida ammissibilità spese sviluppo rurale 2014-2020"). Limite 6% spese propedeutiche - limite 10% altre spese generali (vedi punto 4.6 bando)																-	-	-
Personale tecnico (progettazione realizzazione lavori)																-	-	-
Missioni personale tecnico																		
Costi indiretti (energia elettrica, telefono, acqua, etc.) Limite 4% (vedi punto 4.6 bando)																		
Acquisto terreni 10%																		
TOTALE EURO																-	-	-

**Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte
2014-2020**

**Operazione 4.4.3
“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”
Punto 13 “Contenuto della domanda di sostegno”**

Bando 2018

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGETTO

Ente proponente	
Ente partner (eventuale)	
Titolo del Programma di intervento	
Titolo e numero identificativo del progetto (da 1 a 5)	
<p>1.Descrizione degli interventi con: indicazione degli habitat e delle specie significative presenti di cui ai quadri F1, F2 e G.1.b, G.1.d del “<i>Prioritized Action Framework (PAF)</i>”, degli habitat e specie di cui agli allegati II e IV della Direttiva Habitat e allegato I della Direttiva Uccelli (anche in relazione ai contenuti del DPR 8/09/1997 n. 357 articolo 2, lettera e), degli altri habitat e specie; l’indicazione del numero di habitat e specie coinvolti; l’indicazione della denominazione e del numero dei siti della Rete Natura 2000 e delle Aree protette coinvolte</p> <p>Descrizione di eventuali aree di collegamento ecologico e funzionale tra i nodi della Rete ecologica regionale (l.r. 19/2009 e s.m.i.) con l’indicazione del relativo sviluppo in metri lineari per ettaro.</p>	
2.Descrizione dello stato attuale (allegare cartografie illustrative e documentazione fotografica) (max 1500 caratteri)	

3.Descrizione degli obiettivi perseguiti (specificando il contributo apportato al Programma di intervento)
(max 1500 caratteri)

4.Descrizione dei risultati attesi e quantificazione dei relativi indicatori, anche in relazione al Programma di intervento
(max 1500 caratteri)

5.Stima dell'autosufficienza tecnica ed economica degli interventi nel tempo e valutazione della manutenzione su un arco di 50 anni.
(max 1500 caratteri)

6.Descrizione dello stato finale previsto (allegare cartografie illustrative)
(max 1500 caratteri)

7.Qualificazione del/dei progettista/i, secondo le disposizioni di cui al punto 5 del bando "Condizioni di ammissibilità dei Programmi di intervento"

(da riportare sulla carta intestata Ente proponente)

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte**2014-2020****Operazione 4.4.3***“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”***Bando 2018****DICHIARAZIONE REGIME IVA**

Il sottoscritto, nato a, prov., il

 in qualità di legale rappresentante dell'Ente

allo scopo di richiedere il sostegno di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013 – PSR 2014/2020 della Regione Piemonte - Operazione 4.4.3 *“Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità”*, Bando 2018, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n° 445 in data 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA

- che la posizione dell'Ente nei confronti dell'IVA è la seguente (crociare una sola delle 2 voci seguenti):

- essere soggetto ad un regime fiscale che consente il recupero almeno parziale dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2020;
- essere soggetto ad un regime fiscale che non consente il recupero dell'IVA pagata nell'ambito della realizzazione degli interventi previsti dall'Operazione 4.4.3 – PSR 2014/2020.

.....
 (data)

FIRMA
 LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

.....

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
(Allegato A – controlli e procedure) AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, _____ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _____		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)		Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	Appalto lavori						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	Appalto servizi e forniture						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	Pubblicità dei programmi e aggiornamenti						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT						

- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						
--	--	--	--	--	--	--

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
-------------	----------------------	----	----	----	-----------	------

A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione)

Art. 23

- Progettazione interna
- Progettazione esterna

A1	Appalto lavori	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016				
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto <input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2				
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: <input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) <input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori <input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) <input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni (appalto v. checklist M)	Art. 24 c. 1				
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3				
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis				
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente	Art. 25				

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

	territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)					
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26				
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8				
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990				
A2	Appalto servizi e forniture					
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14				
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15				
A3	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017				
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara					
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)					

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell'appalto		
Valore dell'appalto comprese opzioni (art. 35)	€	<input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. checklist A)	<input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	<input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA	

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) <input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56) <input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) <input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
<p>Tipo stazione appaltante</p> <p><input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC)</p> <p><input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €</p> <p><input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA <input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO <input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA <input type="checkbox"/> REGIONE <input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE <input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 <input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI <input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE <input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> o AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) o ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE o CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO o UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA o ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO o STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA <input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 <input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____
<p>Tipologia di appalto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO

	<input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
<p>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</p>	<input type="checkbox"/> SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO <ul style="list-style-type: none"> ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI		
Importo a base d'asta	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	

Offerte pervenute	n°	di cui valide	n°
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;

2) implicano progettazione o soluzioni innovative;

3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;

4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

- a) che non rispettano i documenti di gara;
- b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;
- c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

- a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;
- b) che non hanno la qualificazione necessaria;
- c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
 - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
 - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

a) che non rispettano i documenti di gara;

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

**Checklist per la verifica delle procedure di appalto DOMANDA di SOSTEGNO
AUTOVALUTAZIONE - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA**

ALLEGATO E

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)